Andrea Pescio nel suo studio a Novara. A destra è con Raul Capra, storico e critico scomparso l'anno scorso che ha curato il catalogo e dato la spinta a realizzare la mostra

Sabato a Novara si inaugura la mostra dell'artista che ha esposto alla Biennale di Venezia e a quella di Pechino

# Le opere di Andrea Pescio al castello uniscono con l'arte mondi lontanissimi

L'EVENTO

CARLO BOLOGNA
NOVARA

Un grande gesto d'amore nei confronti di Novara, la sua città. Anche così va letta la mostra monografica che Andrea Pescio regala ai visitatori che da sabato al 29 settembre si recheranno al castello sforzesco visconteo di piazza Martiri per ammirare le sue opere.

Pescio, 52 anni, si è diplomato al liceo artistico Casorati, poi ha seguito i corsi di pittura all'Accademia di Brera a Milano. A Novara ha lavorato a lungo per lo studio Lasabui come ideatore e decoratore di tessuti per l'alta moda. E' stato l'inizio della sperimentazione che lo ha portato ad esplorare in continuazione il mondo dell'arte lasciando il suo segno assolutamente riconoscibile, una cifra stilistica che si trova in tutte le sue opere. Sia in quelle più piccole che in quelle di grandi dimensioni. Con materiali che vanno dalla penna bic alla grafite, dalla pittura a rullo agli acquerelli, all'inchiostro.

Al castello saranno presenti alcuni dei lavori esposti nel 2017 alla Biennale di Venezia, dove Pescio ha partecipato al Padiglione della Repubblica di San Marino, e le opere dell'ultima serie «carte cinesi» prodotte dopo la partecipazione alla Biennale di Pechino nel 2019. Una vetrina particolarmente importante: il Museo d'arte moderna e contemporanea della capitale cinese ha acquistato l'opera «Little terrestrial discovery» (bic su tela) che è stata scelta anche per la copertina del catalogo stampato da Italgrafica e curato da Raul Capra, storico e critico novarese scomparso l'anno scorso. Ma proprio a Capra si deve la spinta iniziale che ha portato alla mostra, resa possibile grazie alla collaborazione di Comune e Fondazione castello. «Nelle opere di Pescio - scrive nel catalogo - non sai se si debba vedere uno degli ultimi capitoli della storia della pittura occidentale ovvero il preambolo di un'altra storia, che vedrà, forse, di nuovo sulla traccia di Marco Polo, l'integrazione di Oriente ed Occidente». Un passaggio che mette molto bene a fuoco quella «via dell'arte» che i visitatori potranno scoprire alla mostra. Tra quelle suggestioni che annodano Venezia e Pechino, l'immaginario e la ricerca. «In questi anni ho lavorato molto su questi temi - dice Andrea Pescio - la visita a Pechino, la possibilità di vedere le carte imperiali della città proibita con scene di vita raccontate su questi acquerelli che ti danno una sensazione di equilibrio celeste è stata fondamentale. Un mondo onirico che si sposa alla ragione. E poi ci sono tutte le suggestioni legate a questo mondo, compreso "L'ultimo imperatore" di Bertolucci».

Sabato alle 17 all'inaugurazione, dopo i saluti del sindaco di Novara Alessandro Canelli e del rappresentante della Fondazione castello, interverranno la storica dell'arte Annie-Paule Quinsac e il presidente del Centro novarese di studi letterari Roberto Cicala. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli orari

**La mostra monografica di Andrea Pescio si inaugura sabato alle 17 alla Sala degli Sforza nel castello di Novara, in piazza Martiri. Sarà visitabile fino a domenica 29 settembre, al sabato e alla domenica dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 19, dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19 oppure al mattino (sempre dalle 10,30 alle 13) soltanto su prenotazione scrivendo ad andreapescio1@gmail.com. Il catalogo della mostra, curato da Raul Capra (storico e critico d'arte scomparso l'anno scorso), è stato stampato da Italgrafica di Francesco Martelli. —**

È NATO UN ANNO FA

## Sevenart, il portale che si occupa di acquisti, vendite e comunicazione

BARBARA COTTAVOZ

È un portale che si occupa di acquisto e vendita di opere d'arte, tradizionali e Non-fungible token (Nft) con trattative in euro o criptovalute. Il sito «Sevenart» è nato un anno fa dall'idea di un'imprenditrice e supporta gli artisti anche direttamente, curando la comunicazione delle loro mostre come avviene per Andrea Pescio che da sabato 7 settembre espone al castello di Novara, in piazza Martiri. La fondatrice della piattaforma è Raluca Petronela Vatavu che oggi gestisce l'attività con Andrea Milio, responsabile della parte di marketing e tecnologia. «Sevenart» è un luogo dove la creatività entra in contatto con la passione di galleristi e semplici curiosi e consente loro di dialogare, vendere e comprare arte. Lo staff del portale propone servizi di valutazione delle opere, promozione e custodia oltre che di «tokenizzazione», cioè scomposizione patrimoniale generando utilità economiche riconosciute da tutti gli ordinamenti giuridici come veri e propri intangible assets; è possibile creare anche l'archivio di ogni artista: le sue opere vengono collegate ad un Nft che ne certifica la riconducibilità e l'autenticità, primo passo per un posizionamento nel panorama dell'arte.

«Le transazione per l'acquisto e la vendita di creazioni possono avvenire in euro o criptovalute ma in entrambi i casi - sottolinea Milio - i passaggi vengono registrati e documentati in una blockchain, pubblica e consultabile, che certifica la storia dell'opera e la trasparenza della sua proprietà. Vogliamo rendere l'arte accessibile e chiara per tutti». E anche aperta e visibile come sarà la mostra di Pescio per cui «Sevenart» ha sostenuto la campagna di comunicazione e la pubblicità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRA MONOGRAFICA DI
Andrea Pescio
a cura di Raul Capra
Ala degli Sforza - Castello di Novara
DAL 7 AL 29 SETTEMBRE 2024

In collaborazione con

Italgrafica

Media Partner
LA STAMPA

VkVSIyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjYmNjMjNkMWMtMDFlOS00NWM2LThlNzAtNjcxYmUxZmNlZDU4IyMjMjAyNC0wOS0wNVQxMjoxMDo0NyMj1tZFUg==